

LA NOTTE BIANCA

Come ogni anno la mia scuola ha organizzato la manifestazione intitolata “Notte bianca... tra i libri” ma quest’anno era speciale, perché io e la mia classe, la 5^AB, abbiamo partecipato.

Come si può ben capire dal titolo, trascorriamo la notte “in bianco” a scuola leggendo libri, ascoltando letture animate, facendo dei giochi e protagonisti siamo noi e le storie che saltano fuori dai libri per farci compagnia e divertirci.



E' un'esperienza davvero coinvolgente perché trascorriamo la notte fuori di casa senza i nostri genitori e dormiamo nei sacchi a pelo, nell'androne della scuola, il tutto farcito dalle parole che danzano intorno a noi, ci abbracciano, ci cullano, ci fanno sorridere o riflettere. Ad accogliere noi bambini c'era l'orchestra della scuola media "Savio" che ha saputo creare con la sua musica un'atmosfera accogliente e tra noi si aggirava, spuntando e poi scomparendo fra la gente una specie di folletto, era il nostro raccontalibri Sergio Guastini, l'animatore della nostra nottata libresca.

Prima di cominciare abbiamo letto tutti “i perché” si legge in cui ciascuno di noi si è riconosciuto, poi, accompagnati da una marcetta e salutati i genitori, ci siamo diretti nel padiglione dove con molta allegria e fantasia è iniziata la lettura.

Guastini ci ha letto delle poesie che lui ama leggere quando è in treno e con la sua espressione e i suoi gesti le ha rese molto divertenti.

Poi ci ha letto altri libri come il mito di Teseo e del filo di Arianna che racconta di Teseo che, grazie al filo tessuto da Arianna esce dal labirinto dopo aver ucciso il minotauro.

Guastini ci ha detto di aver visitato il Palazzo di Cnosso a Creta, dove questo mito è ambientato, e ci ha mostrato le foto.

Libri particolari e belli da vedere sono: libri pop up, dove le storie, grazie alle immagini che si sollevano, sembrano quasi prendere vita davanti ai nostri occhi e il raccontalibri ce ne ha mostrato uno che narra delle vicende del "Titanic". Rimanendo in tema marinaresco Guastini da un piccolo baule ha preso delle piccole bandiere che rappresentano le lettere dell'alfabeto e che si usano in mare per scrivere brevi messaggi.

Poi abbiamo visto il libro più piccolo del mondo, alto pochi centimetri, di colore blu e con due stelle sul retro.

Ciascuno di noi ha portato un libro da casa, un compagno in questa avventura e li abbiamo mostrati, poi il racconta libri ne ha letto uno breve che raccontava di una bambina che voleva essere un bambino e che desiderava avere ciò che i bambini hanno, la cartella, l'astuccio, la maglietta di Spiderman, per questo veniva presa in giro, ma grazie alla sua mamma, ha capito che non doveva prendersela e quando la deridevano non ci faceva più caso, un atteggiamento che condivido.



Prima di addormentarci abbiamo ascoltato la storia dei due signori Sporcelli, del loro aspetto disgustoso, dei dispetti che si fanno. Dopo qualche ora di un meritato sonno è giunta la mattina, prima della colazione, abbiamo fatto un gioco: Sergio descriveva una storia e noi dovevamo indovinare il titolo del libro. Vinceva chi rispondeva correttamente. Poi abbiamo fatto colazione in refettorio con cornetto e cappuccino e infine siamo tornati a casa.



Questa nottata trascorsa insieme è stata per me carica di divertimento e nuove amicizie, nel sacco a pelo accanto al mio c'era una bambina della succursale "Valente" di nome Adriana. Non ci conoscevamo perché io frequento la sede centrale, ma ci siamo presentate e abbiamo fatto amicizia.

Abbiamo parlato molto e siamo state bene insieme raccontandoci a vicenda i nostri gusti letterari e i libri che abbiamo letto.

Questa è un'altra esperienza che metto nel mio bagaglio e che porterò con me.